

d) presentare al Consiglio dei ministri ed al Parlamento una relazione semestrale sugli esiti dell'attività, corredata da proposte organiche di intervento a tutela del diritto alla salute.

(1-00455) « Cuscunà, Landolfi, Bocchino, Antonio Rizzo, Amoruso, Marenco, Napoli, Cardiello, Carlesi, Marino, Colucci, Zacheo ».

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 8 ottobre 1998, del Ministro dei lavori pubblici, veniva bandito un concorso per la « Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di Riqualificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio »;

tali programmi potevano essere promossi da comuni o, previa intesa con gli stessi, dalle province o dalle regioni con procedure di concertazione per il coinvolgimento dei soggetti privati in iniziative di partenariato o di sviluppo locale;

i soggetti promotori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando dovevano trasmettere alla direzione generale per il coordinamento territoriale ed alla regione competente per territorio la documentazione richiesta che doveva, a sua volta, essere valutata da un apposito Comitato;

il comune di Messina ha partecipato al concorso bandito promuovendo, in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, un programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio con previsione di investimenti pubblici pari a lire 638.650.470.000 ed offerta di investimenti privati pari a lire 664.107.050.500 il tutto per complessive lire 1.302.757.520.500;

il programma non ha conseguito in sede regionale il massimo punteggio solo per l'arbitraria introduzione di parametri innovativi rispetto ai criteri valutativi previsti nel concorso, ma tuttavia è stato qualificato come molto interessante dalla stessa regione;

ad oggi non è stata resa pubblica la graduatoria dei programmi valutati positivamente dal comitato e quotidianamente su organi di informazione appaiono notizie circa i programmi giudicati favorevolmente dal sopra citato organo;

il Ministro dell'interno Enzo Bianco, da ultimo avrebbe avuto un ruolo autorevole nell'attribuzione alla città di Catania del finanziamento, e ciò unitamente alla città di Palermo, salvata in extremis dopo le proteste dell'Amministrazione comunale;

tali notizie, se corrispondenti al vero, fanno insinuare dei legittimi dubbi circa la valutazione legale da parte del comitato che ha privilegiato, su pressioni di esponti del Governo o di amministrazioni pubbliche, la comunità palermitana e catanese a discapito di quella messinese —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per verificare se è legittima la valutazione effettuata dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi e quali procedure siano state adottate per pervenire al « ripescaggio » dei progetti già valutati e qualificati dal Comitato;

se non sia necessario riesaminare analiticamente tutti i programmi presentati avendo cura di verificare anche gli allegati (polizze fidejussorie, referenze bancarie, eccetera) richiesti dal bando e prodotti alla data di presentazione, assegnando un nuovo termine per la pubblicazione della graduatoria.

(2-02442) « Crimi, Aracu, Bergamo, Berucci, Vincenzo Bianchi, Domenico Bruno, Nuccio Carrara, Cicu, Collavini, Colombini, Conte, D'Alia, De Luca, Dell'Elce, Deodato, Di Comite, D'Ippolito, Floresta, Fronzuti,

Gastaldi, Gazzara, Lorusso, Marinacci, Martusciello, Massidda, Misuraca, Nania, Niccolini, Paroli, Peretti, Santori, Savarese, Scarpa Bonazza Buora, Stagno D'Alcontres, Fratta Pasini».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri della giustizia e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

una recente sentenza del Consiglio di Stato ha permesso di esattamente collocare il ruolo svolto dai cosiddetti « Cultrera Boys » dell'Ifl — attraverso le iniziative illecite del comitato « Gennaio '85 » e della società « Gennaio '90 » —, i quali « hanno effettivamente svolto attività di gestione fiduciaria con potere di disposizione di beni di terzi » senza averne l'autorizzazione e cioè agendo « in nome e per conto dei risparmiatori del disiolto Ifl, attraverso contratti di mandato con rappresentanza in diverse occasioni conferiti (nel 1990 e nel 1996) »;

molto stranamente, però, il commissario del gruppo Fabio Franchini, nominato nel lontano 1997, risulta non essersi attivato con adeguata solerzia per inchiodare, attivando tempestivamente, con opportune denunce, l'autorità giudiziaria, tutti i responsabili della mancata vigilanza sulle attività del gruppo, a tutela dell'interesse diffuso della generalità dei fiducianti;

un altro consimile e vergognoso caso di copertura delle gravi responsabilità, in ordine a crack finanziari a danno del solito parco buoi dei risparmiatori italiani — di cui, non pochi, padani — è quello che riguarda l'inchiesta relativa al fallimento della Sfa, una commissionaria Borsa facente capo all'agente di cambio Francesco Milana, « scoppiata » nel 1991 con circa 100 miliardi di « buco »;

una « provvidenziale » archiviazione — decisa dal Gup di Roma Augusta Iannini — delle imputazioni pendenti contro i responsabili della Consob, fra cui Giuseppe Zadra, sembrava aver messo una pietra tombale sul caso. Ora, però, è stato presentato dal PG della Corte d'Appello di Roma un ricorso contro tale assolutoria, con cui si chiede il riesame della decisione, posto che risulta che i vertici della Consob deliberarono l'iscrizione di « Italia fiduciaria Spa » e della « Sfa distribuzione » nell'albo delle Sim nonostante le gravi irregolarità riscontrate nella gestione delle due società da una precedente ispezione della Consob. Tale comportamento, che purtroppo non costituisce certo un fatto isolato, consentì alla Sim di Francesco Milana di continuare indisturbata a rastrellare il denaro dei risparmiatori —:

quali siano le valutazioni e gli intendimenti del Governo in ordine a queste due esemplari vicende che vedono a monte l'inefficienza e l'inefficacia dell'azione di controllo da parte degli organi di vigilanza e a valle l'efficacia e l'efficienza delle coperture e delle protezioni che consentono tuttora ai « distratti » controllori della Consob di tentare di sottrarsi alle loro pesanti responsabilità.

(2-02440)

« Borghezio ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero, per sapere — premesso che:

un'inchiesta giudiziaria fiscale incentrata sulla imprenditrice Donatella Zingone Dini ha portato la Procura della Repubblica di Lucca ad evidenziare un caso molto delicato di corruzione nei confronti del presidente dell'Ipi, l'Istituto promozione industriale, controllato dal ministero dell'industria;

alla data dei fatti e tuttora, ricopre tale carica un ex parlamentare di Rinnovamento Italiano, partito politico di cui è leader Lamberto Dini;